



Resoconto consiglio del 7 e 8 marzo 2012

Consiglio nervoso e a tratti sgradevole. Le due mozioni di sfiducia individuali a Zullo e Vigliani e quella del PD complessiva sull'operato della Giunta devono avere inquietato la maggioranza, che si presenta con il nuovo assessore all'urbanistica (presente e sorridente, ma non in grado di intervenire sulle gravi questioni sollevate) e senza un assessore, essendo sempre scoperta la poltrona di Pellegrino.

La discussione si protrae così capziosamente su alcuni temi che, combinazione, in due giorni non si esauriscono tutte le mozioni, fra le quali tutte quelle di sfiducia, per le quali è anche in discussione il sistema di votazione, palese o segreto.

Da segnalare la cortesia istituzionale di Mercurio, che ha fatto presiedere a Chiara Biglia, di cui abbiamo potuto apprezzare la competenza, la seduta sulle interrogazioni e mozioni dell'8 marzo, giornata della donna. Almeno simbolicamente e da qualcuno, un gesto di rispetto.

Diamo qui brevemente conto delle discussioni sollevate, e delle risposte ai nostri quesiti.

Innanzitutto Fausto Ferrari ha proposto un question time, poiché era venuto a conoscenza della sponsorizzazione da parte del comune del gran ballo di fine anno delle scuole chieresi: una iniziativa privata, e non delle scuole, che costa 25 euro, non fa discriminazioni fra minorenni e non nell'accesso, e sponsorizza nel manifesto il fatto che con l'ingresso si possono ottenere due consumazioni alcoliche e un bicchiere di prosecco (che non è alcolico?). Non ci sembra una iniziativa a cui il comune debba aderire. Infatti la sera successiva il Sindaco ci precisa che i proponenti hanno fatto richiesta di patrocinio, ma non hanno aspettato la risposta per apporre il marchio del Comune, e quindi saranno obbligati a non andare in stampa con il manifesto di pubblicizzazione.

Le nostre interrogazioni hanno riguardato questi temi:

- Mauro Marinari ha richiesto informazioni sulla sistemazione dell'accesso ai giardini di porta Torino: l'assessore Sodano ha informato che con il ribasso dei lavori di rifacimento dell'Info point si potrà migliorare lo stato delle scale e dei cancelli per l'accesso al giardino
- Manuela Olia ha commentato i criteri del riparto dei fondi del bando della compagnia di San Paolo che hanno favorito, prevedendo un punteggio più favorevole per chi prima presentava la domanda, l'accesso per quelle associazioni più informate, o più strutturate amministrativamente. I criteri sono stati decisi dalla Fondazione e non erano di competenza del comune; comunque, visto che il comune parteciperà al bando anche quest'anno, li abbiamo sollecitati a prevedere un criterio di selezione basato non sul tempo di presentazione della domanda, ma sulla coerenza agli obiettivi del bando stesso.
- Sul trasporto pubblico locale l'assessore Calligaro, novello incaricato del tema, ha risposto a Riccardo Civera con un lungo discorso, citando a sproposito un documento del PD regionale da cui sembrava si evincesse che la Regione aveva fatto il massimo per il TPL. Ci siamo riservati di controllare il documento medesimo: è tagliata una corsa su 4 e anche il bilancio del comune ne è toccato, tanto che ha dovuto rimpinguare la cifra per il TPL. Per chi lo vuole siamo in possesso del documento originale del PD regionale sul TPL, che non è affatto il peana di lodi citato dall'assessore.
- Roberto Quatroccolo ha interrogato il sindaco sui finanziamenti indirizzati alla Pro chieri, su quanto è opportuno che una associazione di volontari riceva ingenti finanziamenti da parte del comune per montare e smontare strutture, gestire fiere ed eventi – tutte azioni che meglio si gestirebbero con una risorsa di tipo professionale o con una cooperativa sociale. Abbiamo anche chiesto di chiarire il ruolo di Armonia Life, altra associazione che vede fra i soci fondatori il consigliere Tamagnone, che molto si è risentito a livello personale che venissero fatte domande sulla associazione, che è di fatto l'organizzatrice dei concerti della Pro Loco. Abbiamo chiesto di chiarire i passaggi triangolati con

rese alla città, ma da far vedere in modo più trasparente. La risposta del Sindaco è stata formale e sconcertante: la Pro Chieri sarebbe un ente strumentale del comune, e non una associazione di volontariato, come il suo statuto lascia intendere. Sulle entrate delle manifestazioni e degli eventi non ci sono dati, e quindi ... abbiamo richiesto copia della risposta, visto che era scritta, e ci riserviamo approfondimenti.

- Sulla gestione dell'info point turistico di viale Fiume, quesito proposto da Mauro Marinari, l'assessore Sodano ha ripercorso la storia di Strade dei colori e dei sapori come esempio di progettazione positiva per il territorio: adesso che i lavori termineranno si porrà il problema della gestione, da trovare in accordo con le associazioni del territorio. Intanto l'info point è ancora da arredare e strutturare all'interno - sarà aperto prevedibilmente da maggio (quindi dopo la fiera di metà aprile "DI FREISA IN FREISA"), durante i fine settimana e festivi e in occasione di eventi importanti nella città con fondi della Provincia e inizialmente impiegherà due dipendenti comunali (in attesa che si formi il gruppo di associazioni per la gestione e la promozione turistica).
- Antonio Maspoli ha chiesto lumi sulla strategia portata avanti dal comune sul tema sicurezza: sembrano in atto tentativi di tutti i tipi, dagli stop in via Roaschia ai nuovi bidoni Velook per "disciplinare" i conducenti. L'assessore Zullo dice che una unica strategia non è possibile, ma fra una strategia unica (tutte zone trenta?) e un insieme estemporaneo di misure come quelle messe in campo da Chieri, qualche differenza ci sarà. E la differenza si riflette anche sulle entrate per violazioni al codice della strada, che per il comune di Chieri sono molto più alte che per comuni di pari grandezza.
- Riccardo Civera ha interrogato il nuovo assessore e la Giunta su come intendano muoversi per scegliere fra le varie domande che sono arrivate sul bando per i 100.000 mc, domande che assommano a 400.000 mc. Chi sceglierà fra le proposte, come? E cosa ne potranno sapere i consiglieri? La nostra richiesta è quella di portare in terza commissione le informazioni sulle domande, in modo da poter avere un quadro complessivo della situazione, ma poi cosa potrà succedere? Un bando inficiato all'origine da un deficit di programmazione, di finalizzazione, potrà essere sanato ex post da criteri tecnici? A nostro parere la frittata è fatta, e non vorremmo essere nei panni dei tecnici che dovranno scremare le domande. Si segnala in questo caso l'assenza di posizione da parte del neo-assessore.

## Mozioni

Abbiamo fatto in tempo a discuterne qualcuna, non quelle "critiche" sulla sfiducia, che sono state ripresentate per il prossimo consiglio, così come l'ordine del giorno sull'applicazione del secondo referendum sull'acqua, o la mozione sulla costruzione dell'osservatorio per la bretella tang est.

### Mozione di progettazione chierese sul Giovanni XXIII

Abbiamo richiesto che l'anno inserisse nell'impegno finale sulle azioni che il comune può intraprendere nei confronti dell'IPAB comunale due proposte concrete: la nomina del consigliere che ancora manca, e la costituzione di un piccolo gruppo tecnico politico di monitoraggio della situazione.

Il Sindaco si è rivelato contrario alla soluzione: la sua posizione persegue il commissariamento (che però non spetta al comune, e che gli altri enti in gioco non hanno ritenuto di avviare, almeno finora) e quindi non ritiene di impegnarsi su altri fronti, come per esempio quello del monitoraggio o anche del dare linee per il rilancio anche progettuale dell'ente.

Il consiglio ha poi discusso sulle prospettive reali e future dell'ente, e ci siamo arenati sulla decisione di chiedere collettivamente le dimissioni del presidente e del CdA.

La nostra posizione in consiglio è stata la seguente: il comune faccia ciò che deve, nominando il membro, valutando seriamente la situazione, e se non è di danno per l'ente in un momento di crisi e di passaggio (scadenza di bandi per la gestione, collaudo dei lavori eseguiti), si può anche chiedere la dimissione del CdA.

Il Giovanni XXIII è una risorsa per la città, non possiamo abbandonarlo a se stesso, si sono investite ingenti risorse pubbliche - da più di 20 anni, quindi non si può tornare indietro su quelle scelte - e ora, in una situazione difficile per il welfare e per tutte le strutture residenziali, bisogna farle fruttare.

Se il miglior modo è il commissariamento, si commissari, ma si approfondisca la situazione e non lo si abbandoni con la scusa che si è fatto quello che era "di legge". Mozione respinta.

Mozione di progettazione chierese sullo spostamento di fondi dal funzionamento dei gruppi consiliari regionali ai capitoli tagliati dei servizi sociali: voto favorevole del PD, ma mozione respinta.

Mozione presentata da Cucci sul conferimento della cittadinanza onoraria per il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Pascual Chavez Villanueva

Una mozione presentata in modo davvero irrituale e diremmo, per certi versi, anche irritante. Il Rettor maggiore ha parlato di questa cosa con il sindaco al tempo dell'inaugurazione del museo di Don Bosco, ma il sindaco non ha ritenuto di parlarne al consiglio. Perché non l'ha presentata lui dicendo che si era impegnato per la cittadinanza? Il Rettor maggiore è certo una ottima persona, è il primo rettore salesiano straniero, ma è una carica a scadenza, fra un anno ce n'è un altro, daremo la cittadinanza anche a quello? Insomma, ci sembra che la proposta rappresenti un pasticcio, anche un po' strumentale, su un tema che non dovrebbe esserlo neanche lontanamente. Su questo tema, che coinvolgeva appartenenze diverse per ognuno di noi consiglieri, abbiamo votato ciascuno secondo il maggiore o minor rilievo che ognuno di noi ha dato, alla persona, all'impegno informale preso dal sindaco, o alla procedura. Mozione approvata.

Mozione presentata da progettazione chierese sulla ricognizione della capacità edificatoria residua (bando 100.000 mc, per capirci)

Anche qui abbiamo chiesto a Foglio e Iannò di modificare un po' la loro proposta, puntando a vincolare l'assessore a portare in terza commissione la visione di insieme delle domande. È sembrato che l'assessore consentisse a tale obiettivo, ma dopo una ampia discussione la mozione è stata bocciata.

#### Deliberazioni

Il piatto forte del consiglio erano le linee guida per il bilancio lacrime e sangue che ci attende e la variante 21.

Come potete immaginare abbiamo votato contrario alle linee guida, che sia nella parte della spesa corrente che soprattutto negli investimenti sono incoerenti: la spesa per la comunicazione dovrebbe scendere e non scende, la spesa per la cultura il sociale e l'ambiente scendono, salgono le entrate per le sanzioni del codice della strada fino a 1.800.000 euro. Salgono anche gli introiti legati ai parcheggi perché aumenteranno i parcheggi a pagamento – non ne faranno di nuovi, ma ridipingeranno di blu tanti di quelli che oggi sono con strisce bianche!.

Ma soprattutto negli investimenti ci sono problemi:

- quest'anno verrebbero vendute tutte le proprietà comunali, alcune a cifre diverse rispetto allo scorso anno (ad es. Palazzo Diverio e la palazzina ex sede del Centro Anziani – in Via San Giorgio – vengono a perdere complessivamente 850.000 euro),
- rispetto al Progetto Città i ritardi sono generalizzati, tranne che per quanto riguarda la vendita dei diritti edificatori (per quest'anno sono iscritti a bilancio circa 1.000.000 di euro, per il 2013 oltre 9.000.000 di euro),
- per la riqualificazione del Centro Sportivo in zona San Silvestro – la creazione del polo del calcio – la spesa presunta di 6.200.000 euro è recuperata vendendo il campo di calcio di Corso Buozi e l'area dell'ex scuola di via Tana, ma la tempistica si allunga ed inoltre non sono certi i ricavi della vendita, previsti complessivamente in 6.850.000 euro;
- nel 2013 è previsto l'investimento per la nuova palestra polivalente ma la spesa presunta di 3.000.000 di euro non è supportata da un progetto preliminare o altro documento tecnico, ma da una valutazione di massima; rimane quindi da capire la reale volontà di costruirla;
- gli investimenti su corso Torino slittano ancora nel 2013 (erano pronti nel 2009!).

#### Variante 21

È la variante che utilizza la famosa cubatura residenziale residua per farla atterrare sull'area del Buozi e sull'area di via Tana.

La valorizzazione dell'area del Buozi era prevista anche in precedenza, anche se con un diverso assetto, ma per l'area di via Tana le cose sono molto più gravi. La conseguenza è l'uso a fini residenziali di una area pubblica a servizi IN CENTRO STORICO, con perdita irreversibile della possibilità di un utilizzo per la città. Abbiamo tentato di far ragionare la maggioranza sull'occasione irripetibile che hanno di fronte, citando a

Il centro storico è un bene culturale da preservare e riqualificare

Le aree pubbliche a servizi in centro storico possono essere assimilate ad "aree libere"

Facendo l'operazione di via Tana si perde **per sempre** l'occasione di utilizzare più appropriatamente quello spazio a servizi, e si perde per sempre l'occasione di recuperare un bellissimo centro storico: ricordiamo che si potrebbe discutere di come mantenere la scuola elementare per usi formativi, mantenere una palestra in centro, collegarsi al verde vicino, rivedere la viabilità di quella zona, collegarsi al progetto di sviluppo delle Orfanelle creando sinergie .... Tutte scelte che si potrebbero discutere se fosse stato adottato il metodo della variante strutturale.

L'articolo 24 della legge 56/1977 prevede

**Art. 24.**

*(Norme generali per i beni culturali ambientali)*

Il Piano Regolatore Generale individua, sull'intero territorio comunale, i beni culturali ambientali da salvaguardare, anche se non individuati e vincolati in base alle leggi vigenti, comprendendo fra questi:

1) gli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico e/o ambientale e le aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad essi pertinenti;

2) i nuclei minori, i monumenti isolati e i singoli edifici civili o rurali ed i manufatti, con le relative aree di pertinenza, aventi valore storico-artistico e/o ambientale o documentario;

3) le aree di interesse paesistico ambientale, di cui all'art. 13, 3° comma, lettera a) della presente legge.

Sulle carte di piano devono essere evidenziati, in particolare, gli edifici, gli spazi pubblici, i manufatti, gli agglomerati ed i nuclei di rilevante interesse, oltre che le aree esterne che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale.

**Negli ambiti individuati ai sensi dei precedenti commi, e' fatto divieto di modificare i caratteri ambientali della trama viaria ed edilizia.**

.....

**Le aree libere devono restare inedificate, con la sola eccezione della loro utilizzazione per usi sociali pubblici, fino all'approvazione dei piani particolareggiati.**

.....

**All'interno degli insediamenti sono garantiti il riuso degli immobili idonei per i servizi sociali carenti e l'organizzazione della viabilità interna, al fine di favorire la mobilità pedonale ed il trasporto pubblico.**

.....

Ricordiamo che abbiamo chiesto in più riprese

- La protezione dei giardini interni del centro storico, e non è stato fatto
- La protezione e riqualificazione dell'area De Tommasi proprio per collegarla in modo coerente e significativo con il giardino del Ponte nuovo, il viale e l'area Caselli, valorizzando l'area libera del Tepice (unica in città) e il percorso delle mura storiche

In ultimo ricordiamo come più volte abbiamo discusso di **metodo**: queste scelte non devono avvenire attraverso varianti parziali, devono essere oggetto di varianti strutturali che permettano di indicare la vera direzione che si vuole prendere e il risultato finale che si intende raggiungere.

In questo modo si avrebbe un evidente bilancio del prima e dopo in termini di servizi e di aree disponibili per il pubblico, mentre gli interventi fatti pezzo per pezzo nascondono la gravità delle scelte di questa Giunta.

Ovviamente il nuovo assessore non è intervenuto nel dibattito e non ci sono state argomentazioni significative da parte della maggioranza. Anche l'asserzione che la precedente maggioranza ha regalato le cubature mentre questa le vende, non ha senso in relazione a quello che abbiamo detto. L'accenno alle

fabbriche dismesse nulla c'entra con questa operazione. Le Bpr erano aree private, urbanizzate, mentre l'area di via Tana è un'area pubblica, con destinazione a servizi, in centro storico. Gli usi pubblici a cui si presta sono molteplici, e una discussione pubblica potrebbe renderli evidenti e condivisi.

Per tutti questi motivi abbiamo votato contro la variante 21. Comunque la Variante 21 non è a costo 0 per i chieresi: l'operazione costa 26.000 mc. di nuovo cemento proveniente da una parte dei 150.000 mc. delle cubature comunali che questa Amministrazione usa come merce di scambio per far reggere l'intero impianto del Progetto Città.

Piercarlo Benedicenti si è astenuto poiché ritiene di dover prendere una decisione dopo le osservazioni sia di privati che della Provincia nel secondo passaggio della variante, ritiene inoltre di dover vedere come si deciderà per il nuovo articolo sullo spostamento della cubatura; ha apprezzato la buona volontà da parte dell'assessore di portare in 3 commissione gli eventuali PEC della variante, anche se le procedure attuali prevedono che sia una decisione di Giunta

APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE 25 DEL PRG SU INSEDIAMENTO RACER (EX TOYOTA )- CORSO TORINO 76 : nel PEC del fabbricato in via di ultimazione viene "spezzettato " e inserito l'utilizzo in cat U4 (attività commerciali al dettaglio) oltre alle già rilasciate U5 (attività commerciali complementari) e U16 (artigianato e servizi). Intervento critico di Marinari per le ricadute dei flussi di traffico nella zona retrostante in quanto la variante obbliga in corso Torino delle barriere spartitraffico per impedire l'attraversamento della carreggiata privilegiando l'utilizzo esclusivo della retrostante Via Legnanino.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico